

BONIFICHE E GREEN DEAL, COME VALORIZZARE I NOSTRI TERRITORI



"Parlare di **bonifiche** credo che sia uno dei punti fondamentali per ogni amministrazione, per ogni Comune, per ogni Stato e devo dire anche per l'Europa. Parlare di bonifiche oggi vuol dire **tornare a quelle che sono le novità vere di una scienza che cresce** e che fa sì che **la bonifica diventi uno degli elementi da poter tramandare ai posteri**. È il tempo del Green Deal. Noi siamo per un Green Deal dove però si possa anche vivere. Quindi lavoriamo certamente per il bene della natura. La natura è la quinta essenza del conservatorismo, però io sono convinto che nella natura l'uomo debba vivere".

Dichiara **Mario Mantovani, Vice Presidente della commissione giuridica del Parlamento Europeo, durante Myplant & Garden**, l'evento leader del florovivaismo, che si svolge dal 19 al 21 febbraio a Milano.

"Bonifiche sì, ma **anche prevenzione del rischio di danno ambientale**. Abbiamo delle normative importanti, reati contro l'ambiente, il principio del chi inquina paga. Ma oggi dobbiamo cambiare prospettiva, che è quella della prevenzione e della gestione. In questo anche l'agricoltura ha un ruolo importante, l'agricoltura è un settore produttivo trainante del Made in Italy ma anche protagonista della transizione energetica e anche della transizione sostenibile. Il Green Deal ha inserito un principio importante, però anche qui dobbiamo invertire la rotta. **Non provvedimenti ideologici ma concreti** com'è la necessità di fare delle bonifiche, quindi misurazione di impatto e soprattutto risorse perché abbiamo bisogno di investire sulla transizione, anche accompagnando le imprese". Aggiunge **Maria Chiara Gadda, Vice Presidente della XIII Commissione agricoltura della Camera dei Deputati**.

"La **regione Lombardia** è la prima regione per il più alto numero di reati ambientali. Quindi, come commissione antimafia, stiamo svolgendo un lavoro intenso e ascoltando tanti soggetti da cui trarre preziosi informazioni e consigli utili. Bisogna alzare l'attenzione, è necessario **rafforzare le misure di controllo e prevenzione contro i reati ambientali e contro le organizzazioni criminali** che sono presenti in Regione Lombardia. Le istituzioni hanno il dovere di cooperare, lavorare insieme. Le organizzazioni criminali sono presenti in Italia e in tutto il mondo in particolare modo la 'ndrangheta che è riuscita a essere sottovalutata partendo da una mafia di serie B. Lo Stato, le regioni e tutte le istituzioni bisogna fare squadra contro le organizzazioni criminali, ma bisogna partire soprattutto dalle scuole", commenta **Luca Marelli, Vice Presidente della commissione speciale antimafia Regione Lombardia**.